

Rotaract: persone in azione per la comunità e il territorio

Spiegare il Rotaract a chi non lo conosce, a volte, può non riuscire facile. Giovani volontari, ma non solo questo: cittadini consapevoli che mettono competenze, entusiasmo e tempo al servizio del bene comune. Uniti da una rete locale, nazionale e internazionale.

People in Action: nel Rotaract l'azione non è solo un principio, è un modo di essere.

Essere nel Rotaract significa scegliere di impegnarsi concretamente per la comunità e il territorio, valorizzandoli attraverso progetti, idee e iniziative che nascono dalla volontà di essere parte attiva del cambiamento; agendo con la freschezza delle nuove generazioni e la maturità di chi conosce le esigenze reali del territorio.

Ogni progetto Rotaract (il "service") deve nascere e, di fatto, nasce da un ascolto attento della comunità per tradursi in iniziative concrete, utili, misurabili.

La prima consapevolezza dei soci Rotaract è che non è sufficiente compiere una buona azione: ogni progetto deve avere l'obiettivo di **creare un impatto duraturo**, capace di migliorare la vita delle persone nel tempo. Questo richiede visione, capacità di progettazione, analisi dei bisogni e valutazione dei risultati: i progetti realizzati diventano così fattori fondamentali per lo sviluppo e il benessere della comunità.

Le idee migliori non sono necessariamente le più complesse. Spesso i service più impattanti nascono dalla semplicità della quotidianità: un bisogno concreto, un gesto utile, una soluzione immediata.

Da questa semplicità può nascere l'ambizione: quella di trasformare un piccolo progetto in un cambiamento più grande, di far crescere un'idea fino a renderla un modello replicabile, di generare un impatto che duri nel tempo.

Il Rotaract è questo: giovani che partono da ciò che è semplice per costruire ciò che è significativo, con la consapevolezza che ogni azione deve lasciare un segno, non solo un ricordo.

Giovani che parlano ai giovani

Il tratto distintivo dei club Rotaract è dato dall'essere composti da giovani che parlano ai giovani: con linguaggi, modalità e occasioni che li rappresentino.

Non i "giovani del Rotary", come a volte semplicisticamente potrebbero essere definitivi, ma membri della famiglia del Rotary che sviluppano idee di service come progetti agili, innovativi, vicini alla vita reale, capaci di coinvolgere e motivare.

Allo stesso modo, anche gli incontri conviviali, la comunicazione e il modo di raccontarsi devono essere freschi, accessibili, contemporanei.

Questo è ciò che distingue il Rotaract e che gli permette di attrarre nuove energie. Crescere e alimentare la propria membership è fondamentale per il raggiungimento dei propri obiettivi, nella convinzione che il Rotaract può davvero essere una delle poche realtà capaci di **creare condizioni concrete perché i giovani crescano e scelgano di investire nel proprio territorio**, spesso ricchissimo di potenziale umano ma incapace di offrire le condizioni per immaginare un futuro stabile, dignitoso, stimolante. In questo scenario, il Rotaract emerge come una delle pochissime realtà che non solo **può** avere l'ambizione di invertire la rotta, ma che **ha già gli strumenti, la cultura e la visione** per farlo.

Il Rotaract non fa bene solo agli altri, perché ragazze e ragazzi che vi si avvicinano imparano a progettare, guidare, collaborare, costruire reti. Il Rotaract, cioè, richiede abilità che prima di tutto aiuta a sviluppare nei suoi membri. In un contesto dove spesso mancano spazi di crescita non scolastici o non lavorativi, diventa **un acceleratore di competenze**:

- **Leadership giovanile** — i soci imparano a gestire progetti, coordinare team, parlare in pubblico, prendere decisioni.
- **Networking territoriale** — si incontrano professionisti, imprenditori, associazioni, istituzioni.
- **Progettazione sociale** — si lavora su iniziative che rispondono a bisogni reali della comunità.
- **Formazione continua** — workshop, mentorship, scambi internazionali, conferenze.

Queste non sono attività “accessorie”: sono **leve di emancipazione**. Sono ciò che permette a un giovane di sentirsi parte di qualcosa, di crescere, di immaginare un futuro nel proprio territorio.

I progetti di service nel Rotaract: esempi virtuosi di impegno civile

Formazione, prevenzione, inclusione: queste le direttrici che nell'anno sociale 2026/2027 i Rotaract Club di Puglia e Basilicata hanno deciso di adottare.

Tre direttrici per tre progetti di service, pensati per incarnare il prototipo di impegno rotaractiano: attività agili e giovani programmate per soddisfare una visione di Rotaract sempre più radicato nella comunità, in perfetta sintonia con le esigenze di ragazze e ragazzi tra i 18 e i 35 anni, capace di creare networking e opportunità di crescita sociale nel proprio territorio.

NEXT STEP. Scegli il tuo percorso

Il Rotaract nelle scuole, negli ambienti di formazione e tra gli studenti universitari per favorire il dialogo intergenerazionale coinvolgendo universitari o professionisti. Con un obiettivo semplice, ma ambizioso: aiutare i nostri coetanei a rispondere alla faticosa domanda “cosa farò da grande?”.

Un progetto nato dalla pluriennale esperienza di successo del Rotaract Club Bisceglie, capace di rispondere alle reali esigenze dei giovani che si affacciano al mondo universitario e professionale, favorendo il confronto con studenti universitari, neolaureati e professionisti.

Un service che mette prima di tutto in connessione soci di club Rotary e Rotaract, in quanto è sede naturale di cooperazione: i giovani rotaractiani più vicini alle novità in ambito professionale e i rotariani come testimoni di un percorso che non è sempre quello che immaginiamo.

Poi, gli effetti naturali di questa attività di service:

- favorire il coinvolgimento di giovani sia come volontari sia come fruitori del service,
- alimentare la conoscibilità e l'autorevolezza del Rotaract nella comunità, di fronte alle istituzioni e tra il target di riferimento.

PROGETTO PIVOT. Scendi in campo

Un progetto che parla di inclusione attraverso lo sport. L'obiettivo: avvicinare la comunità allo sport inclusivo, costruendo momenti di co-partecipazione e interazione sportiva tra soci Rotaract, persone con disabilità e la rete di realtà del "durante" e "dopo di noi".

Anche in questo caso, un'iniziativa nata dal Rotaract Club Bisceglie con l'intento di creare le condizioni per diffondere lo sport inclusivo nella convinzione che sia strumento unico di accrescimento del benessere, non solo delle persone con disabilità, ma di chiunque vi si avvicini.

Il nome del service, "Progetto PIVOT", è un omaggio al Basket Inclusivo (Baskin): sport che, per come è stato ideato, rappresenta il perfetto emblema di inclusione e integrazione. Ne è un esempio il ruolo definito, appunto, per il pivot: un giocatore con ridotte capacità motorie o con autismo e difficoltà a gestire le dinamiche in campo, che deve necessariamente essere presente in campo per ogni squadra e che ha a disposizione un'area dedicata da cui poter tentare il punto.

VIVI NEL BATTITO

Un supporto concreto al nostro sistema sanitario. Divulgazione scientifica, formazione sulle manovre salvavita e un obiettivo ambizioso: donare essenziali dispositivi per triage sempre più rapidi al pronto soccorso del territorio.

Un progetto, in questo caso, nato dall'idea del Rotaract Club Lecce Barocco. Con "Vivi nel Battito", il Rotary e Rotaract di Puglia e Basilicata si propongono, innanzitutto, di formare quante più persone possibile alle manovre salvavita e alle tecniche di prevenzione, a partire dai propri quasi 400 rotaractiani.

Uno sforzo civico comune da reiterare nel tempo per rendere il nostro un territorio sempre più sicuro e, così, sostenere il sistema sanitario, contribuendo a decongestionare gli ospedali e il pronto soccorso.

Sono solo esempi di alcune delle innumerevoli attività che il Rotaract realizza a livello locale, nazionale e globale.

L'obiettivo è sempre lo stesso: creare un positivo impatto duraturo.

Quello che, di fondo, il Rotaract ha prodotto nelle vite dei suoi membri.

Adele Ricchitelli
Rappresentante Rotaract Distrettuale
Puglia e Basilicata, a.R. 2026/2027